

L'ANGOLO MEDICO

**Reazioni renziane** Fatti rimossi e proiezioni mentali: una patologia che affligge molti onorevoli dem

# Psichiatria democratica “De Bortoli ha mentito” “Ghizzoni difende Meb”

*Lo dico  
da avvocato  
e da  
cittadino  
Oggi  
de Bortoli  
ha perso  
la causa  
e chi  
accusava  
Maria  
Elena  
la faccia*

**FRANCESCO  
BONIFAZI**

*Ghizzoni  
conferma  
che da  
parte dell'ex  
ministro  
Boschi  
non vi fu  
pressione  
e che le  
ricostruzioni  
di De  
Bortoli  
erano  
errate*

**ALESSIA  
ROTTA**



**MATTEO  
ORFINI**

*Ghizzoni, come già  
Visco e Vegas, ha  
confermato di non  
aver mai subito  
pressioni dal ministro  
Boschi: De Bortoli  
aveva scritto il falso*



**MAURO  
DEL BARBA**

*Ghizzoni conferma  
Boschi: De Bortoli  
ha mentito  
La richiesta di valutare  
Etruria venne fatta da  
Mediobanca e Etruria  
stessa, non da Boschi*

» **MARCO PALOMBI**

Allora, i fatti non sono più in discussione. Maria Elena Boschi si è occupata spesso di Popolare Etruria in maniera, per così dire, irrituale e in palese conflitto di interessi. A dicembre del 2014, infine, ha chiesto all'ex ad di Unicredit, Federico Ghizzoni, se era possibile che la sua banca acquistasse Popolare Etruria, di cui suo padre era in quel momento vicepresidente e che sarebbe stata di lì a poco commissariata. A questi fatti il mondo in senso largo renziano, come

vedremo, reagisce psichiatricamente più che politicamente in un processo di rimozione così maldestro da provocare nello spettatore più preoccupazione che indignazione. Breve rassegna

**I FATTI.** Scrisse Ferruccio de Bortoli nel suo *Poteri forti* (o quasi): “L’allora ministra delle Riforme, nel 2015, non ebbe problemi a rivolgersi direttamente all’amministratore delegato di

Unicredit. Maria Elena Boschi chiese quindi a Federico Ghizzoni di valutare una possibile acquisizione di Banca Etruria. La domanda era inusuale da parte di un membro del governo all’amministratore delegato di una banca quotata. Ghizzoni, comunque, incaricò un suo collaboratore di fare le opportune valutazioni patrimoniali, poi decise di lasciar perdere”.

Cosa ha sostenuto Boschi: “Ho incontrato l’ad Ghizzoni



più volte e anche altri rappresentanti del mondo bancario. Negli incontri pubblici col dottor Ghizzoni abbiamo discusso sul sistema bancario anche ai fini di un intervento legislativo generale, non su casi specifici" (6 dicembre)

Cosa ha detto Ghizzoni ieri in Parlamento: "Il 12 dicembre 2014 ho incontrato da solo Boschi a Palazzo Chigi. Il ministro mi chiese se era pensabile per Unicredit valutare un'acquisizione o un intervento su Etruria: risposi che non ero in grado di dare nessuna risposta".

**LE REAZIONI.** "Confermo la relazione iniziale di Ghizzoni. Non ho fatto alcuna pressione. E non ho chiesto io di acquisire Banca, ma Mediobanca e Bpel. Io ho solo chiesto info. Adesso la parola al Tribunale" (Maria Elena Boschi).

"Io dico da avvocato e da cittadino. Oggi De Bortoli ha perso la causa. E chi accusava Maria Elena Boschi ha perso la faccia" (Francesco Bonifazi).

"Sono in commissione banche. Stiamo audendo Ghizzoni. Che, come già Visco e Vegas, ha confermato di non aver mai subito pressioni dal ministro Boschi. Di più, ha raccontato che la valutazione di un eventuale acquisto di Etruria da parte di Unicredit era precedente al colloquio con la Boschi. Sottolineo questo aspetto perché De Bortoli aveva scritto un'altra cosa (...) il falso" (Matteo Orfini).

"Anche oggi la commissione d'inchiesta sulle banche smonta un'altra tesi complottista. Le parole di Ghizzoni sono state molto chiare. Boschi non ha esercitato alcuna pressione e quindi la ricostruzione di De Bortoli è inesatta. Tra l'altro, furono l'advisor e Banca Etruria a richiedere l'acquisizione a Unicredit, mentre la Boschi si limitò a informarsi della situazione del territorio" (Ernesto Carbone).

"Ecco che Ghizzoni spiega due cose elementari: Boschi non fece pressioni, esame su Etruria era già in corso, manifestò esclusivamente preoccupazione per famiglie e imprese di quel territorio".

"Ghizzoni conferma Boschi: De Bortoli ha mentito. La richiesta di valutare Etruria venne fatta da Mediobanca ed Etruria stessa e non fu Boschi a far aprire le valutazioni di Unicredit" (Mauro Del Barba).

"Oggi Ghizzoni conferma che da parte dell'allora ministro Boschi non vi fu pressione e che le ricostruzioni di De Bortoli erano errate. Tra l'altro emerge un dettaglio importante: ossia la procedura di richiesta di acquisto di Etruria da parte di Unicredit era una pratica attivata in precedenza rispetto alle richieste della Boschi stessa che si limitava a chiedere informazioni. Questi sono i fatti il resto è falsificazione" (Alessia Rotta).

"L'audizione di Ghizzoni fa chiarezza: nessuna pressione, smentito De Bortoli. La tempistica degli avvenimenti aggiunge altra chiarezza. Unicredit non si attivò dopo il colloquio con l'allora ministro Boschi, la pratica era già stata aperta e lei chiese semplicemente informazioni preoccupata per famiglie e aziende del territorio. Nessuna pressione e infondate le accuse di De Bortoli che, probabilmente dovrebbe scusarsi per aver offerto una ricostruzione erronea" (Stefano Esposito).

"Ghizzoni conferma che non c'è stata alcuna pressione di Boschi e soprattutto il fatto che fu l'advisor e i vertici di Etruria che chiesero l'intervento di Unicredit. Boschi ha espresso solo preoccupazioni per le famiglie e per il territorio, chiese informazioni senza esercitare alcuna pressione. Insomma la tesi di De Bortoli è completamente smontata" (Franco Vazio).

"Ghizzoni in audizione conferma ciò che disse il ministro Boschi: nessuna pressione su Banca Etruria. Fu Mediobanca a chiedere a Unicredit di studiare il dossier sulla banca aretina. Chi ha speculato, ora chiedi scusa" (Andrea Marcucci).

*Riassumendo: Ghizzoni conferma parola per parola De Bortoli ma per i renziani significa che lo ha smentito: più che di campagna elettorale, cari, avete bisogno di una vacanza.*